



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi
Settore Servizi al Personale
Ufficio Concorsi del Personale docente

Oggetto: Pubblica selezione per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), l. 240/2010, per il SC 09/B2 – SSD ING-IND/17 - *Impianti industriali meccanici*, e per il SC 10/D2 – SSD M-PED/03 - *Didattica e pedagogia speciale*, presso l'Università degli Studi di Trieste

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 24;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Considerati** i principi della Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005, n. 251;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa" e successive modificazioni;
- Visti** il Regolamento n. 679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Vista** la legge 15 aprile 2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", nonché il regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252;
- Visto** il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, recante i "Criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240/2010";
- Visto** il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 sulla "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- Visto** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d) e) ed f) e al comma 5";
- Vista** la legge 7 agosto 2012, n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, con il quale sono state apportate modificazioni e integrazioni all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- Richiamato** il "Codice Etico e di Comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste;
- Richiamato** il "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574 e successive modificazioni;



- Richiamato l'art. 5 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali dei professori e ricercatori" approvato con decreto rettorale 23 dicembre 2015, n. 1226 e successive modificazioni;
- Considerato che, con delibera del 26 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le richieste di copertura, di 2 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), l. 240/2010, da attuarsi mediante selezione pubblica, per i settori concorsuali e i profili indicati nell'allegato A del presente decreto, formulate dai dipartimenti secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 7, lettera w), delle Statuto;
- Dato atto che le richieste di copertura formulate dai dipartimenti contengono quanto previsto dall'art. 3 - *Richiesta di indizione della procedura selettiva* del "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato" cit.,

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione della procedura selettiva

È indetta la procedura selettiva per il reclutamento di 2 ricercatori/ricercatrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - regime d'impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il SC 09/B2 – SSD ING-IND/17 - *Impianti industriali meccanici*, e per il SC 10/D2 – SSD M-PED/03 - *Didattica e pedagogia speciale*, **di cui all'allegato A**), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Requisiti di ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati che siano in possesso del **titolo di dottore di ricerca** o di un titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

Qualora i titoli di ammissione siano stati **conseguiti all'estero**, il candidato dovrà attestarne l'equipollenza, l'equivalenza o il riconoscimento ai sensi della normativa vigente. In caso di mancata adozione del provvedimento di equipollenza, di equivalenza o di riconoscimento entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda, il candidato verrà ammesso al concorso con riserva, previa attestazione che la procedura intesa all'ottenimento dell'equivalenza, dell'equipollenza o del riconoscimento sia stata formalmente attivata presso le sedi competenti.

In caso di ammissione con riserva, il provvedimento di equipollenza, di equivalenza o di riconoscimento del titolo di studio costituirà presupposto ai fini del favorevole scioglimento della riserva e per la conseguente, eventuale stipula del contratto. Ove l'equivalenza, l'equipollenza o il riconoscimento non siano presentati nei termini previsti, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva e, nel caso si tratti del vincitore, verrà designato vincitore il candidato collocatosi in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Non sono ammessi alle procedure selettive:

- coloro che siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dall'articolo 22, comma 1, della medesima legge, per



un periodo che, sommato al triennio del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che effettua la richiesta di indizione della procedura selettiva, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi della normativa vigente.

Salvo quanto previsto al comma 2 (titoli di ammissione conseguiti all'estero), i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore, comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso.

Articolo 3

Domanda di ammissione – Modalità e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere prodotta entro il termine perentorio di **trenta giorni**, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità *bozza*, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un **numero identificativo** che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta la **firma** della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando *smart card*, *token usb* o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una *smart card* o di un *token usb* di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio computer il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa leggibile sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato in formato pdf sulla piattaforma PICA unitamente al pdf di un valido documento di riconoscimento.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà **dichiarare** sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico, l'indirizzo e-mail e l'eventuale indirizzo PEC. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di dottore di ricerca o titolo accademico equivalente, nonché la data di conseguimento del titolo, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza, equivalenza o di riconoscimento;
- d. di aver preso visione del bando e di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dallo stesso alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione;
- e. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- f. di non essere stato titolare di un assegno di ricerca o di contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 210, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli Enti di ricerca citati dall'art. 22, comma 1, della medesima legge n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi (esclusi i periodi di aspettativa per maternità o motivi di salute secondo la normativa vigente);
- g. di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;



- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

L'Università degli Studi di Trieste non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui si verificano eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente al seguente indirizzo mail concorsidoc@amm.units.it.

Articolo 4

Modalità di presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

Nella domanda di ammissione il/la candidato/a **dichiara** i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva ed elenca e rende disponibili in formato PDF le pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Alla domanda il candidato **allega** esclusivamente in formato PDF:

- a) il *curriculum* sottoscritto della propria complessiva attività scientifica e didattica, analiticamente dettagliata;
- b) le pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione;
- c) eventuale tesi di dottorato;
- d) eventuale ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione del *curriculum* e dei titoli.

I cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea attestano la conformità all'originale della predetta documentazione mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contrassegnando il campo "Dichiarazione di responsabilità" nella domanda di partecipazione.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina della immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.



L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei **controlli** sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate nella domanda di partecipazione, ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le **pubblicazioni** scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La suddetta traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo) nonché nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua oggetto di valutazione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni scientifiche superiore a quello massimo previsto all'Allegato A) parte integrante del Bando, la commissione giudicatrice stabilisce quali pubblicazioni escludere dalla valutazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati presso questa o altre Amministrazioni.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Articolo 5 Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio dei Dipartimenti interessati designa i componenti della commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dalle [norme regolamentari in merito dell'Ateneo](#).

La **nomina** della commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore e sarà pubblicata all'[Albo di Ateneo](#) e sul [sito web di Ateneo](#) riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato.

Le eventuali istanze di ricusazione di uno o più commissari, nei casi previsti dalla legge, devono essere proposte dai candidati al Rettore.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina delle commissioni non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

Articolo 6 Procedura selettiva – Convocazione dei candidati ammessi

La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità, anche telematica, degli atti concorsuali.

La procedura selettiva si svolge secondo le seguenti **modalità**:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri,



riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'A.N.V.U.R. e il C.U.N. ([DM 25 maggio 2011, n. 243](#));

- b) ammissione, a seguito della valutazione preliminare, dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica;
- c) attribuzione, a seguito della summenzionata discussione pubblica e secondo i medesimi parametri di cui alla precedente lett. a), di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi.

La padronanza della lingua straniera, ove richiesta, viene accertata dalla commissione giudicatrice contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Nella prima riunione la commissione giudicatrice:

- determina i **criteri** e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare dei candidati e la successiva valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alla produzione scientifica presentati dai candidati;
- definisce la data di convocazione alla **discussione pubblica**, da effettuarsi con i candidati anche in videoconferenza. L'Avviso di convocazione alla discussione pubblica, con l'indicazione della data, dell'ora e della modalità in cui essa si svolgerà, sarà pubblicato all'[Albo di Ateneo](#) e sul [sito web di Ateneo](#) riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato almeno venti giorni prima dello svolgimento della discussione medesima.

All'esito della valutazione preliminare effettuata dalla Commissione, gli **identificativi** (ID domanda PICA) dei candidati ammessi alla discussione pubblica saranno resi noti mediante successiva comunicazione, anch'essa pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato, almeno 5 giorni prima rispetto alla data fissata per la discussione medesima.

La pubblicazione on-line delle date fissate per la discussione pubblica, e la successiva convocazione dei candidati ammessi, hanno valore di comunicazioni ufficiali agli interessati. Non sono pertanto previste comunicazioni personali.

Ogni eventuale variazione e/o integrazione al predetto calendario verrà comunicata agli interessati sempre mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato e mediante comunicazione all'indirizzo e-mail indicato dal candidato all'atto della domanda di ammissione.

Qualora previsto i candidati convocati sosterranno la discussione pubblica in videoconferenza, tramite l'utilizzo della piattaforma indicata nell'Avviso di convocazione esposto all'[Albo di Ateneo](#) e sul [sito web di Ateneo](#) riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato.

In tal caso, nel giorno ed ora previsti, i candidati convocati garantiranno contestualmente la reperibilità anche attraverso il numero di telefono e l'indirizzo *mail* indicato nella domanda di partecipazione, al fine di permettere eventuali comunicazioni da parte della Commissione giudicatrice in caso di necessità e/o di malfunzionamento del collegamento telematico.

Prima che il colloquio inizi, i candidati dovranno identificarsi, mostrando un documento di identità o un documento di riconoscimento equivalente in corso di validità.

Sono esclusi dal concorso i candidati che, a seconda dei casi, non si presentino o non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito *link*, nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di riconoscimento.



L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica in videoconferenza.

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predispose la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva. Gli **atti della commissione giudicatrice** sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui sono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato all'esito della valutazione preliminare di cui al comma 2 lettera a);
- i punteggi attribuiti ai candidati all'esito della discussione pubblica, secondo quanto previsto dal comma 2 lettera c);
- il giudizio relativo all'accertamento dell'adeguata conoscenza di una lingua straniera, ove previsto dal bando.

Gli atti della commissione giudicatrice sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali da parte della Commissione all'Ufficio competente. Del decreto di approvazione degli atti concorsuali viene data pubblicità all'Albo di Ateneo e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli interessati.

Articolo 7 Proposta di chiamata

Il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento rettorale di approvazione degli atti, propone la chiamata del candidato risultato vincitore della procedura selettiva con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La proposta di chiamata viene approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, acquisito il parere del Senato Accademico.

La graduatoria dei candidati resta valida per la durata del contratto e può essere ulteriormente utilizzata soltanto per la sostituzione del vincitore in caso di recesso o risoluzione del contratto.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si instaura tra l'Università degli Studi di Trieste e il vincitore della procedura selettiva mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della tipologia prevista dall'art. 24, comma 3, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il predetto contratto ha durata triennale prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto ministeriale.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per ciascun anno accademico è pari a 350 ore, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 45 e un massimo di 90 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito



di detto monte ore, almeno 45 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello; il limite inferiore delle 45 ore e quello superiore delle 90 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i ricercatori a tempo determinato e con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dal predetto art. 22, comma 1, non può, in ogni caso, superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente (art. 22, comma 9, L. n. 240/2010).

Il/la vincitore della procedura selettiva sarà invitato a **stipulare** il contratto secondo le modalità indicate dall'[Ufficio Carriere del Personale docente](mailto:docnruolo@amm.units.it) (docnruolo@amm.units.it)

Il contratto decorre dal giorno dell'effettiva presa di servizio, che deve essere attestata dal Direttore del Dipartimento interessato. Salvo il caso di differimento per giustificato e comprovato motivo dichiarato dall'interessato e avallato dalla controfirma del Direttore del Dipartimento, se il ricercatore non assume servizio alla data indicata nel contratto, questo si intende risolto di diritto.

La titolarità del contratto di lavoro non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Per gli aspetti normativi non disciplinati dal bando, si applicano al rapporto di lavoro con il ricercatore, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile, le norme vigenti in materia di lavoro dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e il Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste. Il ricercatore, nello svolgimento delle sue funzioni, deve attenersi alle disposizioni di carattere organizzativo vigenti nel Dipartimento di afferenza.

Il ricercatore redige annualmente una **relazione** sull'attività svolta, che viene valutata dal Consiglio del Dipartimento di afferenza. Il Direttore del Dipartimento interessato, qualora riscontri inadempienze in merito all'esecuzione del contratto, sentito il ricercatore e previa deliberazione del Consiglio, ne informa il Rettore per le determinazioni del caso.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al titolare dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato, a tempo pieno.

Il predetto trattamento, comprensivo dell'importo stipendiale e della rata di tredicesima mensilità, si intende calcolato al lordo di tutte le trattenute fiscali e di tutti i contributi previdenziali e assistenziali posti a carico del lavoratore dalla legislazione italiana vigente.

Lo stipendio viene erogato in rate mensili. Alla conclusione del contratto viene erogato il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa vigente. Le trattenute fiscali e contributive sono operate d'ufficio alla fonte.

I rimborsi delle spese sostenute per le missioni connesse allo svolgimento dell'attività di ricerca sono erogati secondo le norme del regolamento missioni dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Trieste provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e alla responsabilità civile.

Articolo 9 Incompatibilità

Il contratto di lavoro subordinato stipulato con il ricercatore a tempo determinato **non è cumulabile**:

- a) con lo svolgimento del dottorato di ricerca e con la frequenza della scuola di specializzazione;
- b) con la titolarità di borse di studio e di ricerca post-laurea o post-dottorato;



- c) con la titolarità di assegni di ricerca;
- d) con la titolarità di contratti di insegnamento;
- e) con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo, nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Il regime degli incarichi extraistituzionali e delle incompatibilità dei ricercatori è disciplinato dalle leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.

Articolo 10 Proroga del contratto

La proroga del contratto di lavoro può essere chiesta dal Dipartimento di afferenza del ricercatore (titolare del contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione e con il consenso dell'interessato/a.

La proroga viene chiesta nei sei mesi precedenti alla scadenza del contratto ed è motivata con riferimento alle esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento.

L'attività svolta dal ricercatore è **valutata**, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato, da un'apposita commissione, nominata dal Rettore ai sensi dell'art. 5 del presente decreto. La valutazione della commissione ha come oggetto l'adeguatezza dell'attività didattica e di ricerca svolta in relazione a quanto stabilito nel contratto da prorogare.

La commissione giudicatrice può avvalersi degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Le spese di missione sostenute dai commissari sono a carico del Dipartimento che ha chiesto la proroga del contratto.

In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Articolo 11 Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine finale previsto dal contratto o dal recesso di una delle parti, nel caso in cui si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione del rapporto medesimo.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice Etico e di Comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste.

Il ricercatore può recedere dal contratto prima della scadenza del termine finale, dandone comunicazione alla controparte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di mancato rispetto del termine di preavviso, il ricercatore è tenuto a corrispondere all'Ateneo, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del trattamento economico rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale potrà essere esclusa qualora il ricercatore receda per:

- a) opzione dell'interessato per l'ufficio di professore universitario di ruolo;
- b) assunzione presso altro ente pubblico o privato, purché l'interessato dimostri di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- c) gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.



Articolo 12

Treatmento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA), con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Concorsi del Personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Pubblica selezione per il reclutamento di un/a ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), l. 240/2010

Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore concorsuale: 09/B2 – IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/17 – IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

Tipologia di impegno didattico: Il/La ricercatore/ricercatrice svolgerà didattica frontale principalmente per i corsi del settore ING-IND/17 nonché didattica integrativa per i medesimi, secondo il piano deliberato annualmente dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Dovrà inoltre collaborare con i docenti dello stesso SSD nella conduzione degli esami e seguire gli studenti nella stesura di tesi di laurea.

Tipologia di impegno scientifico: L'impegno scientifico riguarderà principalmente lo studio dei metodi di programmazione della produzione, oltre alla gestione della manutenzione e studio degli impianti. La ricerca sarà finalizzata allo sviluppo di modelli teorici rappresentativi dello stato "As-Is", alla ricerca delle migliori configurazioni "To-Be" e alla verifica delle prestazioni delle diverse fasi-componenti dei sistemi di industriali. Saranno utilizzate tecniche di Simulazione ad Eventi Discreti e metodi di ottimizzazione. Il ricercatore dovrà contribuire agli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento di Ingegneria ed Architettura, favorendo l'innalzamento della qualità della ricerca, la promozione della ricerca collaborativa e lo sviluppo dei rapporti con il territorio, anche grazie a divulgazione e rapporti di collaborazione con le imprese.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: dodici (12)

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: inglese



Dipartimento di Studi Umanistici

Pubblica selezione per il reclutamento di un/a ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), l. 240/2010

Area 10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Settore concorsuale: 10/D2 - DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Tipologia di impegno didattico: L'impegno didattico sarà svolto in particolar modo nel Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria e nei corsi inerenti il corso di Specializzazione per il Sostegno agli Alunni con Disabilità. Nell'eventualità il/la ricercatore/ricercatrice verrà impegnato in attività laboratoriali, nonché nelle attività di tutoraggio del tirocinio e le tesi di laurea.

Tipologia di impegno scientifico: Il/la ricercatore/ricercatrice dovrà condurre progetti di ricerca, dimostrando capacità di collaborare in progetti nazionali e internazionali e di saper utilizzare sia metodi quantitativi che qualitativi di raccolta ed analisi dati. I contenuti riguarderanno soprattutto le dimensioni didattiche, sociali e affettive nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria, la promozione del benessere individuale e i processi di inclusione di alunni con disabilità oltre che percorsi e pratiche di sostenibilità. I progetti di ricerca riguarderanno:

- a) ricerche teoriche, sostenute da solidi percorsi finalizzati alla costruzione di systematic review e scoping review; queste ultime dovranno avere una doppia valenza: sia scientifica sia di supporto all'attività scolastica (service research);
- b) l'elaborazione e la valutazione di interventi innovativi (Design-based Research), da sperimentare con insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, in funzione del miglioramento dei percorsi inclusivi per gli alunni e le alunne con disabilità.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: dodici (12)

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: inglese e tedesco